

CITTÀ COMUNE

n. 79 | 29 settembre 2023

Magazine



COMUNE DI NAPOLI

n. 79

Indice

<i>L'80° Anniversario delle Quattro Giornate di Napoli</i>	<i>pag. 3</i>
<i>“Sensazioni al crepuscolo” spettacoli e degustazioni al Lido comunale di Bagnoli</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Festa dei Gigli di Barra 2023</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Arriva a Napoli il "Museo delle Illusioni"</i>	<i>pag. 8</i>
<i>IT-alert: un innovativo sistema di allarme pubblico</i>	<i>pag.10</i>
<i>Inaugurato il Parco Minopoli: uno spazio verde per Napoli</i>	<i>pag.12</i>
<i>La Rosa del Napoli: il calcio femminile promosso in serie A</i>	<i>pag.14</i>
<i>Il nuovo regolamento per gli incarichi di Elevata Qualificazione</i>	<i>pag.16</i>
<i>La Napoli Cinematografica: un connubio in crescita</i>	<i>pag.17</i>
<i>“Affabulazione” quest’anno è: Espressioni della Napoli Policentrica</i>	<i>pag.21</i>

L'80° Anniversario delle Quattro Giornate di Napoli

Un fitto calendario per celebrare l'evento: cerimonie, mostre, incontri, spettacoli musicali e teatrali nel programma che si concluderà a novembre

Il 27 settembre 1943, durante la Seconda guerra mondiale, scoppiò a Napoli un'insurrezione popolare che proseguì fino al 30 dello stesso mese e che è passata alla storia come le Quattro giornate di Napoli. Consentì alla città di liberarsi dall'occupazione delle forze armate tedesche e aprire la strada all'ingresso delle truppe alleate anglo-americane, che giunsero il 1° ottobre 1943 e trovarono di fatto una città già evacuata dall'occupante nazista.

Ciò che rende unica l'insurrezione napoletana del 1943 è il suo carattere di rivolta di popolo, spontanea e quasi senza aiuti dall'esterno. Inoltre, fu una rivolta che non ebbe connotazioni di classe o di genere, dal momento che i combattimenti coinvolsero operai, studenti, intellettuali ed ex militari; uomini e donne ugualmente impegnati negli scontri a fuoco, nelle rischiose operazioni di sostegno tattico agli insorti, nell'aiuto ai feriti o nella pietosa opera di recupero dei caduti.

L'evento valse alla città il conferimento della Medaglia d'oro al Valor militare con la seguente motivazione: «Con un superbo slancio patriottico sapeva ritrovare, in mezzo al lutto e alle rovine, la forza per cacciare dal suolo partenopeo le soldatesche germaniche sfidandone la feroce disumana rappresaglia.

Impegnata un'imparsi lotta col secolare nemico offriva alla patria nelle Quattro Giornate di fine settembre 1943, numerosi eletti figli. Col suo glorioso esempio additava a tutti gli italiani la via verso la libertà, la giustizia, la salvezza della Patria. Napoli, 27-30 settembre 1943».

Quest'anno la città di Napoli celebra l'ottantesimo anniversario di quell'evento, con un ricco calendario di manifestazioni che coinvolge, dal 22 settembre al 9 novembre, praticamente tutto il territorio cittadino.



Per prepararsi al meglio alla celebrazione, già nel 2022, l'amministrazione comunale aveva istituito un **Comitato di esperti per curare la raccolta di proposte progettuali** provenienti dalle diverse realtà del territorio.

Il fitto e dettagliato programma è stato illustrato lo scorso 21 settembre dal sindaco **Gaetano Manfredi**, insieme al coordinatore delle politiche culturali del Comune di Napoli **Sergio Locorotolo** e al professor **Guido D'Agostino**, coordinatore del Comitato.

Il processo di costruzione delle celebrazioni ha coinvolto importanti realtà cittadine come l'Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "**Vera Lombardi**" e l'ANPI, ma anche l'Arma dei Carabinieri, le Università "**L'Orientale**" e "**Federico II**", la Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III, il Palazzo Reale di Napoli, il MANN (Museo Archeologico Nazionale), l'Archivio di Stato di Napoli, il Teatro Mercadante e le Municipalità cittadine, con la collaborazione di associazioni e artisti del territorio.

Nel complesso **sono circa 50 le iniziative per ricordare l'insurrezione popolare.**

Accanto alle cerimonie commemorative sono previste proiezioni cinematografiche, performance teatrali e musicali, iniziative editoriali, convegni, incontri, mostre e attività per famiglie con bambini.

Il programma completo delle iniziative è consultabile sul sito del Comune www.comune.napoli.it/quattrogiorate80

Un'ampia **sezione di iniziative è stata progettata da e per le scuole**, rendendo gli studen-

ti di ogni età protagonisti di una riflessione condivisa su un passato comune, la cui rilevanza non si è affievolita negli anni. Gli eventi abbracciano una **pluralità di luoghi**, dal centro storico della città fino a Bagnoli e Capodimonte, coinvolgendo anche alcuni **siti strettamente legati agli accadimenti del 1943** come piazza Quattro Giornate e il ponte Maddalena Cerasuolo.

Una data particolare è stata, inevitabilmente, quella del 27 settembre, giornata iniziale dell'insurrezione, celebrata con la presenza in città del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**.

Il Capo dello Stato in mattinata ha deposto una corona di alloro davanti al monumento alle Quattro Giornate di Napoli in piazza della Repubblica, mentre nel pomeriggio ha partecipato al convegno "**Le Quattro Giornate di Napoli 80 anni dopo**" tenutosi nella Basilica di San Giovanni Maggiore e organizzato dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli studi di Napoli "**L'Orientale**".

Il giorno precedente era stato proiettato in anteprima la Quirinale il docufilm di **Massimo Ferrari** "**Quattro giorni per la libertà: Napoli 1943**", successivamente presentato al Teatro Mercadante di Napoli.

Nella conferenza stampa di presentazione delle iniziative il sindaco Gaetano Manfredi ha sottolineato come: *«Le Quattro Giornate fanno parte dell'identità nazionale. Napoli fu la prima città liberata dal nazifascismo, la prima città liberata grazie ad una grande azione corale della popolazione. Ricordare quegli eventi è un modo per sottolineare le radici democratiche e di partecipazione che sono nel DNA della nostra città, che è medaglia d'oro al valore proprio per questo motivo».*

L'**immagine guida della manifestazione**, in cui un luminoso sole giallo abbraccia il profilo del golfo di Napoli, è un'opera originale dell'artista napoletano **Lello Esposito** e suo personale dono alla città.



“Sensazioni al crepuscolo” spettacoli e degustazioni al Lido comunale di Bagnoli

Percorsi sonori e itinerari enologici: i principali ingredienti della rassegna a ingresso libero, inaugurata il 30 settembre e che si svolgerà fino all'8 ottobre

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto “*Napoli Città della Musica*”, concepito per valorizzare la creatività partenopea, ed è organizzata da *Ravello Creative L.A.B.* in collaborazione con *A.I.S. - Associazione Italiana Sommelier Campania e Napoli e Vigne Metropolitane*. Con l'obiettivo di creare una relazione tra mito, bellezza, musica e sapori del territorio, per quattro pomeriggi si potrà assistere ad altrettanti spettacoli, passeggiando in una delle aree più suggestive del golfo: la Marina di Bagnoli, che si affaccia su Nisida e Capo Miseno.

Un tratto di litorale rimasto inutilizzato per alcuni anni e che il Comune di Napoli, con il Servizio Tutela Mare, ha restituito per il periodo estivo, attrezzandolo con pedane in legno, docce e spazio per l'elioterapia.

Lo spazio è, altresì, dotato di ombrelloni gratuiti, grazie ai finanziamenti per il Welfare, e sono, inoltre, presenti nuovi campi di beach volley donati dall'Associazione GIFFAS, che opera sul territorio con i ragazzi fragili.

Il Lido comunale di Bagnoli offre in forma gratuita, quindi, un nuovo luogo di comunità a cittadini e visitatori. In quest'ottica s'inserisce la rassegna “Sensazioni al crepuscolo”.

Ciascun appuntamento, in programma dalle

ore 17:30 fino alle ore 19, prevede la degustazione dei vini delle *Vigne Metropolitane* e la realizzazione di momenti musicali che vedranno protagonisti quattro ensemble: il 30 settembre si esibirà *Ars Nova*, il 1° ottobre *Les Passants*, il 7 ottobre *Dolores Melodia* e l'8 ottobre *Partenoplay* con **Marina Bruno**.

Nel primo concerto il sestetto *Ars Nova* porterà alla luce il repertorio popolare campano, le pizziche pugliesi, le serenate siciliane, le tarantelle calabresi, in un'ideale connessione con il rebetiko greco e la musica balcanica.

Il pomeriggio seguente sarà la volta di *Les Passants*, collettivo di giovani musicisti amanti del jazz manouche, formatosi tra le mura del Conservatorio San Pietro a Majella, che spazierà tra la tradizione jazzistica e l'allegria malinconia del Sud. Il 7 ottobre *Dolores Melodia*, all'anagrafe **Antonella Monetti**, voce e fisarmonica, si esibirà in un repertorio di teatro-canzone napoletana.

La conclusione della rassegna, l'8 ottobre, sarà affidata a *Marina Bruno* in *Partenoplay*, omaggio a Raffaele Viviani, Libero Bovio, Edoardo Nicolardi, Luigi Denza, E. A. Mario, Renato Carosone e Pino Daniele, con un sound in bilico tra bossanova, swing e bolero.

Festa dei Gigli di Barra 2023

A settembre l'immane appuntamento con l'evento folkloristico barrese: più che una festa un efficace strumento di riscatto sociale

Dal 31 agosto al 25 settembre scorso, Barra è stata nuovamente teatro della *Festa dei Gigli*, un evento fortemente tipizzante dell'identità e della cultura del quartiere da cui prende il nome, nato da una costola della *Festa dei Gigli di Nola - patrimonio culturale dell'Unesco dal 2013*. Un'attesa resa ancor più vivida da un'interruzione durata tre anni a causa del Covid.

Le prime notizie della manifestazione, una delle più antiche della tradizione campana, risalgono al 1822 e narrano di una festa di origine religiosa dedicata a Sant'Antonio

e Sant'Anna che vede protagonisti i Gigli, maestose strutture lignee di forma piramidale, portati in spalla dai *cullatori*, con musiche, danze ed esibizioni a far da sottofondo.

Il quartiere, situato nella parte orientale di Napoli, si veste a festa con addobbi e bandiere in ogni strada per omaggiare la parata degli obelischi, ciascuno con un simbolo che ne indica l'appartenenza.

I 25 quintali del manufatto richiedono la forza di ben 300 alzatori che si danno il cambio sotto l'attenta direzione del *caporale*.

Un ricco programma di eventi culturali ha avuto inizio con il concerto di **Enzo Gragnaniello**

**LA FESTA
DEI GIGLI
DI BARRA
2023**

**DAL 31 AGOSTO
AL 25 SETTEMBRE**

STORIE, PASSIONI
E TRADIZIONI

ORGANIZZATA DA:

in "Rint 'o posto sbagliato", compreso nel programma "Vedi Napoli d'estate e poi torni", promosso dall'assessorato al Turismo del Comune di Napoli, è poi proseguito con le consuete alzate della *Borda e dei Gigli spogliati*, oltre ad appuntamenti culturali, musicali e di intrattenimento, e si è concluso con la sfilata dei carri folcloristici e allegorici al cui allestimento è dedicato un anno di lavoro.

In questa edizione 2023 hanno sfilato 7 Gigli, frutto della creatività e delle doti artistiche delle associazioni *Amici miei, Bravi 93, Core Nfest, Parthenope, Passione Infinita, La formidabile, La forza della vita*.

Quest'anno, per la prima volta, la festa è stata organizzata dal Comune di Napoli in collaborazione con la Municipalità VI e le associazioni del territorio, dalla cui sinergia è nata la fondazione "I Gigli di Barra".

«È una festa molto sentita ed è un'occasione di ripartenza e di rilancio – ha dichiarato il sindaco **Gaetano Manfredi** – e per questo abbiamo la volontà di realizzare una Fondazione per la gestione della festa che la valorizzi dal punto di vista culturale e che garantisca una gestione trasparente e aiuti a far crescere questa bella

occasione di socialità che ha anche un valore storico, identitario e turistico per Napoli».

Il presidente della Municipalità VI, **Alessandro Fucito**: «Quest'anno per la Festa dei Gigli di Barra, c'è un impegno forte del Comune, della Municipalità e delle associazioni che hanno ritenuto che con le istituzioni si possa fare un lavoro di riqualificazione, di rilancio e di rigenerazione che parte da Barra, ma che può essere d'esempio per l'intera città. Se le istituzioni non sono presenti è il malaffare a governare i grandi eventi. L'avvio di questo percorso per la Festa dei Gigli può dimostrare invece che si può puntare sulla storia, sulla cultura e sulla volontà di fare dei tanti che sono il tratto caratterizzante di una festa di 200 anni».

Il corteo degli obelischi rappresenta il culmine della manifestazione ma di certo non il momento più importante. Per tutto l'anno difatti Barra si prepara con impegno all'evento di fine settembre e tanti ragazzi del quartiere lavorano insieme a un progetto comune che promuova e riqualifichi il loro quartiere, organizzando mercatini, laboratori e concerti e dedicandosi alla complessa ed immancabile preparazione dei gigli.



Arriva a Napoli il "Museo delle Illusioni"

Un percorso dall'esperienza sensoriale e coinvolgente per tutti, dal più piccolo al più grande

Nella città chimerica e misteriosa di Napoli ha aperto in anteprima durante la settimana di ferragosto e per i prossimi 6 mesi il Museo delle Illusioni.

Settanta attrazioni dedicate all'illusionismo: specchi cinesi, ologrammi, stroboscopi, il triangolo di Penrose, stanze inclinate e gli affacci sul vuoto.

La mostra, organizzata dal gruppo internazionale Exhibition of Illusions, composto dallo spagnolo **Vicente Gonzalez**, esperto di esposizioni internazionali, e dai fiorentini **Lorenzo Cantini** e **Livio Targa**, scenografo, che ne ha

curato l'allestimento, è costruita intorno al concetto che le illusioni ottiche offrono un'interessante finestra sul cervello umano e che, di conseguenza, forniscono informazioni sui processi alla base delle decisioni suggerite dalla mente. Ad ospitare la speciale esposizione è la **Chiesa delle Crocelle ai Mannesi**, nel cuore storico della città, all'angolo di via Duomo, chiesa dedicata a San Francesco d'Assisi, risalente al 1882. L'edificio deve il nome ai Padri Crociferi, un ordine monastico che portava il simbolo della Croce sul petto e sul mantello.



Ristrutturato nel Settecento, l'edificio fu poi in parte demolito nella seconda metà dell'Ottocento a causa dei lavori di ampliamento dell'adiacente via Duomo.

Dopo essere stata sede dell'Arciconfraternita del Terz'Ordine di San Francesco d'Assisi, la chiesa delle Crocelle ai Mannesi ha ospitato anche alcuni istituti universitari. La particolarità della struttura è la suggestiva fusione di stili: il neogotico con il neoclassico. Neogotici sono il portale dell'accesso con arco a sesto acuto (o ogivale), le bifore, le finestre sormontate da archi acuti e gli archetti pensili sulla sommità della facciata.

Si ispirano alla tradizione classica, invece, i frontoni triangolari, che sormontano il portale e la facciata, e le lesene, che scandiscono i margini del prospetto. La pianta rettangolare, ad unica navata, contribuisce a rendere più eclettico l'edificio. L'interno della struttura è stato in parte restaurato per la nuova destinazione d'uso.

L'esposizione del Museo delle Illusioni rende visitabile e fruibile questo splendido edificio dall'alto valore storico ed artistico.

Il Museo delle Illusioni di Napoli, infatti, è un'esperienza sensoriale educativa, divertente coinvolgente: lo spettatore si diverte imparando che la visione ed, in generale, la percezione sensoriale possono distaccarsi da ciò che il cervello umano comprende.

Le circa 70 installazioni dimostrano come la percezione della realtà spesso sia fittizia e ingannevole.

Cosa accade se i sensi suggeriscono al cervello una percezione discordante della realtà?

Come reagisce l'essere umano a questo stimolo? Esiste una realtà oggettiva? La personale percezione della realtà è meno tangibile?

Le installazioni del Museo delle Illusioni di Napoli intendono fornire risposte a queste domande.

Per tutte le info si rimanda al sito <https://www.museoillusioninapoli.com/>



IT-alert: un innovativo sistema di allarme pubblico

Partita anche in Campania la sperimentazione di un nuovo servizio di informazione tramite smartphone di gravi emergenze o eventi catastrofici imminenti

IT-Alert

set 12, 12:00 PM

Questo è un MESSAGGIO DI TEST del sistema di allarme pubblico italiano. Una volta operativo ti avviserà in caso di grave emergenza. Per informazioni vai sul sito www.it-alert.it e compila il questionario.

This is a TEST MESSAGE from the Italian public alert system. It will alert you in the event of a major emergency once operational. To get more information go to www.it-alert.it and fill out the questionnaire.

OK

Il 12 settembre scorso, i cittadini della Campania hanno ricevuto sui propri telefoni cellulari un messaggio unidirezionale identificato da uno specifico segnale acustico.

Si tratta dell'*IT-alert*, un sistema sperimentale di allarme pubblico finalizzato a informare tempestiva-

mente la popolazione in caso di *gravi emergenze o di eventi catastrofici imminenti, a livello locale, regionale e nazionale*, garantendo in tal modo una pronta ed efficace risposta alla crisi di volta in volta verificatasi.

mente la popolazione in caso di *gravi emergenze o di eventi catastrofici imminenti, a livello locale, regionale e nazionale*, garantendo in tal modo una pronta ed efficace risposta alla crisi di volta in volta verificatasi.

L'Italia, in ragione delle sue caratteristiche naturali, è un paese esposto a molteplici e variegati rischi, tuttavia, gli esiti nefasti possono essere minimizzati mediante virtuose condotte individuali che, per essere effettive, presuppongono la celere presa d'atto del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze

e l'adozione di accorgimenti che, seppur di facile realizzazione, possono rivelarsi salvifici. Una volta divenuto pienamente operativo, lo strumento di allarme sarà impiegato per categorie di rischio individuate nel campo della protezione civile dalla Direttiva del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 7 febbraio 2023, con esclusione di eventi ritenuti incerti, eccessivamente localizzati o con scarsa prevedibilità.

- Maremoto generato da un sisma
- Collasso di una grande diga
- Attività vulcanica, relativamente ai vulcani Vesuvio, Campi Flegrei, Vulcano e Stromboli
- Incidenti nucleari o situazione di emergenza radiologica
- Incidenti rilevanti in stabilimenti soggetti al decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105 (Direttiva Seveso)
- Precipitazioni intense

L'innovativo servizio di informazione è stato realizzato in conformità allo standard internazionale "CAP - Common Alerting Protocol" volto ad implementare l'interoperabilità tra i sistemi di divulgazione delle situazioni emergenziali, nazionali e internazionali.

Il Dipartimento della Protezione Civile si occupa della preliminare fase di sperimentazione, che ha già visto coinvolte numerose regioni, e, grazie alla tecnologia *cell-broadcast*, provvede alla diramazione dell'allerta ai telefoni cellulari attivi nell'area interessata, ovvero i dispositivi agganciati a celle di telefonia mobile.

È inoltre a disposizione degli interessati un que-

stionario facoltativo per segnalare eventuali suggerimenti o criticità del test espletato affinché i cittadini siano coinvolti attivamente nel perfezionamento del sistema.

In tal senso, IT-alert è uno strumento potenzialmente in grado di assicurare un'adeguata informazione circa le avversità in corso e favorire la predisposizione di idonee misure di autoprotezione. L'immediatezza della comunicazione è, difatti, un elemento essenziale per mettere in atto le giuste difese in base alle peculiarità del concreto pericolo in atto, così come individuate nella campagna nazionale *IONONRISCHIO* buone pratiche di protezione civile.

IT-alert
Il sistema nazionale di allarme pubblico

TEST

12 settembre 2023
Campania

Consiglio Nazionale delle Regioni
Palazzo Civico

The graphic features a map of Italy with the Campania region highlighted in orange. The IT-alert logo is at the top left, and the text 'TEST' is at the top right. The date and region are in the middle left. The logo of the Consiglio Nazionale delle Regioni is at the bottom left.

Per fare la tua parte, clicca sul messaggio e compila il questionario.

Consiglio Nazionale delle Regioni
Palazzo Civico

A person is shown holding a smartphone displaying a notification. The background is a blurred outdoor setting.

IT-alert
è il sistema nazionale di allarme pubblico, che informerà la popolazione in caso di gravi emergenze.

Consiglio Nazionale delle Regioni
Palazzo Civico

A man is shown looking at his smartphone. Red and orange signal waves emanate from the phone, symbolizing the alert system.

Ora il Governo italiano sta testando IT-alert.

Quindi se ti trovi nell'area test del Friuli-Venezia Giulia, Campania e Marche riceverai questo messaggio martedì 12 settembre.

Consiglio Nazionale delle Regioni
Palazzo Civico

A woman is shown holding a smartphone displaying an emergency alert message. The message is in both Italian and English.

Inaugurato il Parco Minopoli: uno spazio verde per Napoli

Il 15 settembre è stata aperta al pubblico l'area che un tempo fu la sede del Gasometro e che ora è fruibile da tutti i cittadini napoletani

Per i napoletani, e per i vomeresi in particolare, l'apertura al pubblico del *Parco Minopoli* è stato un evento di particolare importanza, perché si mette a disposizione della città una nuova area verde e si conclude una vicenda particolarmente tormentata che si è trascinata per oltre vent'anni.

L'area del Vomero, ora restituita alla libera fruizione della cittadinanza, *si estende per circa 14.000 metri quadrati tra viale Raffaello e salita Cacciottoli ed è diventato uno spazio agricolo-didattico.*

L'intervento di riqualificazione ha consentito di realizzare una trentina di *orti concentrici*, percorsi pedonali, sistemi di accessibilità per persone con ridotta mobilità, una *cavea da circa cento posti*, *aree ludiche*, un *impianto di illuminazione* con lampade a led e sottoservizi sia per i prefabbricati che ospitano il personale che per le aree verdi. Per la messa in sicurezza delle scarpate sono state realizzate opere di ingegneria naturalistica.

Particolarmente importante, nell'ottica di recupero e valorizzazione del verde, la scelta di creare un *orto-giardino* in cui prevalgono le specie arboree e in cui la produzione agricola è rappresentata dal frutteto con la struttura dell'orto arboreo flegreo.

La creazione dell'arboreto si è basata sulla conservazione del patrimonio arboreo esistente e

sull'impianto di nuovi esemplari nelle aree prive di copertura arborea, con l'impiego delle varietà storiche di alberi da frutta tipiche dell'area collinare flegrea.

Anche la gestione del nuovo parco presenta aspetti innovativi, con un *ruolo dei cittadini che non si ferma a quello di semplici fruitori, ma prevede un coinvolgimento attivo* per la cura. La gestione degli orti urbani e del frutteto, infatti, sarà affidata ad associazioni e comitati di zona, mentre altre attività verranno avviate per valorizzare le finalità didattiche dello spazio verde.

«Oggi consegniamo alla città un parco che non è solo un polmone verde per il Vomero – ha affermato il sindaco Gaetano Manfredi – ma rappresenta un luogo condiviso in cui i cittadini saranno protagonisti, partecipando attivamente alla gestione di alcuni spazi, e nel quale i bambini avranno a disposizione aree per la didattica e per il tempo libero. Per noi era un impegno importante, che avevamo preso con le associazioni e i cittadini, quello di superare tutte le difficoltà degli anni passati e vincere la scommessa trasformando l'ex Gasometro in un parco pubblico».

Le difficoltà, cui ha fatto riferimento il sindaco, sono riferite alle tante interruzioni del progetto, legate agli espropri, a problemi di sicurezza idrogeologica e a ritardi nei procedimenti am-

ministrativi, eventi che hanno allungato enormemente i tempi.

Nell'area fu installato, nel 1935, un **impianto per l'erogazione del gas** della capacità di cinquemila metri cubi, al servizio dell'area collinare della città (da qui il diffuso riferimento al parco come **ex Gasometro**). Questioni di sicurezza imposero di individuare una vasta area libera da strutture abitative o altri edifici, salvaguardando in tal modo un'ampia zona verde in un contesto che negli anni successivi sarebbe stato oggetto di una selvaggia speculazione edilizia. La struttura operò fino al 1980, quando fu dismessa sia per le mutate esigenze della popolazione sia per l'introduzione di nuove tecnologie che lo resero obsoleto. Con una delibera consiliare del 2001 e con una delibera giunta del 2002 il Comune di Napoli elaborò una **variante per un progetto di riqualificazione dell'area mediante conversione in parco agricolo urbano**.

Nel frattempo, però, i terreni avevano subito un passaggio di proprietà e gli acquirenti avevano proposto al Comune un progetto che prevedeva la cessione del suolo all'Ente comunale in cambio della concessione alla costruzione di

un parcheggio interrato. La proposta fu tenacemente osteggiata dai cittadini vomeresi e da diverse associazioni e portò alla decisione del Comune, nel 2008, di procedere con l'espropriazione dei suoli. Tra ricorsi amministrativi per l'opposizione agli espropri e problematiche idrogeologiche i lavori sono andati avanti molto a rilento e solo negli ultimi anni hanno visto una decisa accelerata consentendo finalmente l'inaugurazione del sito.

Il parco è stato intitolato a **Carminè Minopoli**, un "padre" del progetto di recupero dell'area del gasometro. Come ha tenuto a sottolineare l'assessore alla Salute e al Verde **Vincenzo Santagada**, Minopoli «*fu tra tra i primi, insieme ad associazioni come Wwf, Comitato San Martino e Fondi Rustici, a intuire le grandi potenzialità ambientali e paesaggistiche dei residui fondi agricoli, sopravvissuti alla speculazione edilizia, e si batté con forza e tenacia per la loro salvaguardia*». Come ricorda la targa apposta all'entrata «*Con la sua passione ambientalista, la sua competenza di agronomo, la sua esperienza di "contadino urbano" sognò e agì per la realizzazione di questo Parco*».



La Rosa del Napoli: il calcio femminile promosso in serie A

*Il Napoli femminile torna in serie A dopo la retrocessione dell'anno scorso
In soli dodici mesi l'impresa di riconquistare la serie A*

Lo scorso 8 settembre, nella splendida “Sala del Capitolo” in San Domenico Maggiore è stata presentata la nuova stagione calcistica della squadra femminile napoletana.

Tra i presenti c'erano l'Assessore allo Sport e alle Pari Opportunità **Emanuela Ferrante**, il Presidente della Commissione Sport **Gennaro Esposito** ed il Consigliere delegato allo sport della Città metropolitana **Sergio Colella**.

«Sono felice e orgogliosa – esordisce Emanuela

Ferrante, accogliendo al Comune la compagine partenopea – è stato un anno bello e magico, lo sport a Napoli è una chiave di volta per una rivoluzione sociale e una soluzione ai problemi dei ragazzi come la dispersione scolastica. Il Napoli femminile va sostenuto e il Comune farà la sua parte».

Nel corso della conferenza Sergio Colella ribadisce il momento positivo della città dal punto di vista calcistico, turistico e culturale: «Quella



delle ragazze è stata una cavalcata trionfale, un'annata da incorniciare, ora bisogna intensificare gli sforzi per il prossimo campionato professionistico, sostenere e accompagnare il club e, perché no, auspicare che possano giocare in un impianto cittadino e non più a Cercola, struttura che già ospita la Primavera del Napoli, il Napoli Futsal, e sul quale insistono realtà come l'atletica, il tennis e la ginnastica.

È questa un'altra sfida da vincere che l'Amministrazione guidata dal sindaco Gaetano Manfredi intende portare a compimento».

Anche il presidente onorario della squadra femminile, **Lello Carlino**, ha ribadito quanto detto dal consigliere: «Quello femminile è un mondo in crescita e in continua espansione. Servono spazi adeguati, si auspica un ritorno allo stadio Collana del Vomero, attendiamo una risposta dal presidente De Luca, vogliamo giocare lì dove la squadra è nata e permette-

re anche a tante ragazze dei quartieri disagiati che vogliono imparare a giocare a calcio di cominciare questo percorso, gli obiettivi sono due: S come Salvezza e V come Vomero».

Nell'occasione è stata svelata, in vista della prima gara ufficiale della stagione, la nuova maglia 2023/2024 dal nome evocativo **#sireNA**. Le maglie sono state realizzate da **Danilo Pergamo** celebre illustratore partenopeo.

Sua la creatività della divisa, che è un chiaro omaggio alle donne della nostra città. Le calciatrici come sirene di una moderna Partenope.

«La particolarità della sirena sta proprio nel ventre, dove le squame della coda si diradano lasciando spazio alla pelle, il tutto realizzato con una texture particolare con delle vere e proprie scaglie che iniziano a mancare piano piano che si risale verso il corpo della calciatrice-sirena» spiega Danilo Pergamo.



Il nuovo regolamento per gli incarichi di Elevata Qualificazione

Approvato il regolamento che stabilisce i criteri per il conferimento, la disciplina, il rinnovo, la revoca e il trattamento economico necessario

Con la deliberazione n. 306 del 15 settembre 2023, la Giunta comunale di Napoli ha approvato il nuovo [Regolamento per la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione \(EQ\)](#), come previsto dal CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022.

Con gli articoli, da 16 a 21, del contratto 2022, infatti, sono stati disciplinati gli incarichi di Elevata Qualificazione presso gli enti locali, disapplicando la precedente disciplina delle Posizioni Organizzative (PO) prevista dagli articoli, da 13 a 18, del contratto 2018.

Il CCNL 2022 fornisce un quadro generale della disciplina dei nuovi incarichi di EQ, anche se demanda ai vari enti il compito di [stabilire, mediante regolamentazione, i criteri generali per il conferimento dell'incarico](#) e altri aspetti della disciplina di dettaglio (in particolare la determinazione delle retribuzione di posizione e quella di risultato).

A tale compito ha ottemperato il Comune di Napoli con l'approvazione della citata deliberazione, adottata previo confronto con le organizzazioni sindacali.

L'articolo 2 del regolamento fornisce una specifica definizione dell'incarico Elevata Qualificazione, espressione con la quale s'intende la posizione di lavoro connotata da elevata responsabilità di risultato ed elevata autonomia

decisionale, oggetto di un incarico a termine che richiede:

- a) responsabilità amministrative e di risultato, a diversi livelli, in ordine alle funzioni specialistiche e/o organizzative affidate, inclusa la responsabilità di unità organizzative;
- b) responsabilità amministrative derivanti dalle funzioni organizzate affidate e/o conseguenti a espressa delega di funzioni da parte del dirigente, implicante anche la firma del provvedimento finale;
- c) conoscenze altamente specialistiche, capa-



cià di lavoro in autonomia accompagnata da un grado elevato di capacità gestionale, organizzativa e professionale atta a consentire lo svolgimento di attività di conduzione, coordinamento e gestione di funzioni organizzativamente articolate di significativa importanza e responsabilità e/o di funzioni ad elevato contenuto professionale e specialistico, implicanti anche attività progettuali, pianificatorie e di ricerca e sviluppo.

Il nuovo regolamento comunale stabilisce una [graduazione degli incarichi di EQ, differenziando tra quelli di fascia A, B e C](#).

Alle posizioni di lavoro oggetto di incarico di EQ possono essere delegate dal dirigente, che resta in ogni caso responsabile delle attività svolte e dei risultati conseguiti, alcune [competenze proprie delle funzioni dirigenziali](#) con atto scritto e motivato, per specifiche e comprovate ragioni di servizio e per un periodo di tempo determinato.

Lo svolgimento di funzioni dirigenziali delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna è riservato ai soli incarichi di fascia A.

Ai dipendenti cui è stato conferito l'incarico spetta una [retribuzione di posizione e una retribuzione di risultato](#).

La deliberazione della Giunta n. 306 ha stabilito le seguenti fasce retributive:

- [incarico EQ Fascia A](#): retribuzione di posizione annua pari a 16.000 euro e retribuzione massima di risultato pari al 20% cento della

retribuzione di posizione;

- [incarico EQ Fascia B](#): retribuzione di posizione annua pari a 13.000 euro e retribuzione massima di risultato pari al 20% della retribuzione di posizione;
- [incarico EQ Fascia C](#): retribuzione di posizione annua pari a 10.000 euro e retribuzione massima di risultato pari al 20% della retribuzione di posizione.

Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente CCNL, compreso il compenso per lavoro straordinario (con le eccezioni stabilite dalla legge o dal contratto).

Per quanto riguarda la durata, la stessa delibera ha stabilito che tutti gli [incarichi di EQ che verranno attribuiti cesseranno il 31 ottobre 2026](#), fatti salvi i casi di revoca, rinuncia e decadenza.

I contingenti di incarichi di EQ sono assegnati dal Direttore Generale, considerate le risorse disponibili, ai Direttori Operativi, ai Responsabili di Area e ai Direttori di Municipalità, nonché ai Responsabili delle Unità Organizzative Autonome. Questi ultimi provvedono a istituire gli incarichi con proprio atto di gestione, informandone le organizzazioni sindacali (art. 7 Regolamento). Gli incarichi di EQ sono conferiti, previa apposita [procedura di selezione](#) e sono [rinnovabili](#).

I [requisiti per poter ricoprire incarichi di EQ](#) sono i seguenti: essere dipendenti dell'Ente, essere



titolari di rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato ed essere inquadrati nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, ovvero essere personale acquisito dall'esterno e inquadrato nella medesima area, anche se in posizione di comando da altre amministrazioni. Alla procedura possono partecipare anche i titolari di rapporto di lavoro a tempo parziale, previo impegno di rientro a tempo pieno in caso di assegnazione dell'incarico.

Nel **conferimento dell'incarico** si deve tener conto dei seguenti elementi:

- specifica esperienza maturata nell'ambito di interesse;
- qualificazione professionale derivante dalla conoscenza, dall'abilità, dalle competenze e dalle esperienze acquisite, anche di carattere formativo;
- requisiti culturali desumibili da titoli di studio di scuola superiore secondaria, universitari e/o post universitari;
- requisiti attitudinali, la cui valutazione viene effettuata dal Responsabile apicale della struttura di appartenenza del candidato sentito il dirigente del Servizio di riferimento.

Allo scopo di consentire a tutto il personale di aggiornare/inserire le proprie competenze, le esperienze e i titoli posseduti, il Comune di Napoli ha predisposto una piattaforma informatica, accessibile all'indirizzo <http://elevataqualificazione.comune.napoli.it>, attraverso la quale i dipendenti inquadrati nell'Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione possono procedere a integrare i propri dati curriculari entro il termine perentorio del 16 ottobre 2023.

Gli articoli 9 e 10 del Regolamento disciplinano, rispettivamente, le ipotesi di **proroga** e **revoca** degli incarichi e quelle di **rinuncia** e **decadenza**.

Il successivo articolo 11, invece, contempla le ipotesi di **vacanza dell'incarico** dovuta a cessazione a qualsiasi titolo del dipendente incaricato. In tali ipotesi il Direttore Generale, d'intesa con il dirigente apicale, potrà prevedere, alternativamente, la sostituzione del dipendente cessato attraverso lo scorrimento della graduatoria, la riapertura del procedimento per

la riassegnazione dell'incarico o l'attribuzione dell'incarico *ad interim* ad altro dipendente già titolare di incarico di EQ (che può accettare o rifiutare l'incarico aggiuntivo) per un periodo non superiore ai 3 mesi, eventualmente prorogabili.

A ciascun dipendente incaricato può essere conferito un solo incarico *ad interim*.

Il dipendente con incarico *ad interim* è retribuito con una maggiorazione della retribuzione di risultato in godimento.

Al titolare assente, invece, è sospeso il pagamento della retribuzione di posizione, fatte salve le ipotesi di sostituzione per periodi retribuiti al 100% di congedo per maternità/paternità, di congedo parentale e di assenza per malattia del figlio.

Gli articoli 13 e 14 del Regolamento prevedono uno **specifico sistema di valutazione**, anche in considerazione della necessità di stabilire l'ammontare della retribuzione di risultato.

L'articolo 15, infine, disciplina l'**orario di lavoro** del personale titolare di questo incarico, tenuto a effettuare prestazioni lavorative settimanali non inferiori a 36 ore, con esclusione della possibilità di usufruire del recupero per l'eventuale effettuazione di lavoro straordinario (ad eccezione del diritto al recupero delle ore lavorate nel giorno di riposo settimanale).

In generale, tuttavia, stante la complessità e delicatezza del ruolo affidato, gli incaricati dovranno assicurare una particolare disponibilità, anche in termini di orario, per lo svolgimento dei compiti attribuiti.

La Napoli Cinematografica: un connubio in crescita

*Tante le produzioni televisive e cinematografiche in lavorazione in città:
Napoli sempre più un set a cielo aperto*

L'unione tra Napoli e il mondo cinematografico si rafforza quotidianamente grazie alla sua ricca storia culturale e alla bellezza senza tempo della città. L'atmosfera unica delle strade napoletane, con i loro vicoli pittoreschi e la vivace energia della gente, ha da sempre ispirato registi e sceneggiatori di tutto il mondo.

Napoli è una fonte inesauribile di ispirazione per storie originali e autentiche, offrendo una prospettiva unica sulla società contemporanea. Questa connessione sempre più forte tra Napoli e il mondo dell'audiovisivo promette di portare avanti una partnership fruttuosa e creativa, arricchendo il panorama cinematografico interna-

zionale con nuove visioni e racconti affascinanti. Continuano in città le riprese della serie tv "Sara", un prodotto con cui **Maurizio de Giovanni** porterà il proprio lavoro anche sulla piattaforma *Netflix*. Il racconto di Sara ci viene narrato in sei romanzi, tutti pubblicati dalla casa editrice *Rizzoli*.

La prima stagione della serie tv, composta da sei episodi, è prodotta da *Palomar* sotto la guida di **Carlo Degli Esposti** e vede **Teresa Saponangelo** come protagonista, in qualità di ex agente dei Servizi Segreti.

Ancora presenti in città i set dell'attesissima quarta stagione di "Mare Fuori", con i fan tre-





pidanti dopo il gran finale dell'ultima puntata che tentano a più riprese di sbirciare ciò che avviene sul set per strappare qualche anticipazione. La scena in cui Rosa Ricci e Carmine di Salvo si incontrano di nascosto fuori dal carcere, ma vengono sorpresi dal padre di lei, il temuto boss Don Salvatore, fieramente avverso a questa unione, si conclude infatti con uno sparo che risuona nel buio. Chi avrà sparato e, soprattutto, con quali conseguenze?

Spostandoci nelle sale cinematografiche, Napoli fa da sfondo a due ambiziosi film. Attualmente in programmazione figura *"The Equalizer III"*, il terzo capitolo della fortunata saga con la star hollywoodiana **Denzel Washington**. La storia si svolge nel Sud Italia e molte scene sono state girate in alcuni luoghi caratteristici partenopei, come piazza del Gesù e Montesanto. Il cast include anche **Dakota Fanning**, **David Denman**, **Sonia Ammar**, **Eugenio Mastrandrea**, **Gaia Scodellaro**, **Remo Girone**, **Andrea Scarduzio**, **Bruno Bilotta**, **Andrea Dodero**, **Salvatore Ruocco** e **Daniele Perrone**. Per quanto concerne, invece, il *Cohousing Cinema Napoli*, spazio nato con il proposito di attrarre in città le società di produzione cinematografiche nazionali e internazionali, ospitandole nei propri locali e agevolandole nell'organizzazione degli

aspetti logistici e operativi del lavoro, questo prevede la realizzazione delle attività finalizzate a promuovere l'incontro tra il mondo della produzione nazionale ed internazionale e gli studenti del territorio, accrescendo le competenze e le conoscenze di questi ultimi.

Gli studenti di cinema hanno l'opportunità di partecipare a masterclass con professionisti affermati, stage nei diversi reparti della produzione, giornate sul set.

È proprio nell'ambito del Cohousing che il prossimo 20 settembre si terrà il *Cohousing pitching day* con la società Indiana *Production* per la realizzazione del film *"Sono solo fantasmi"*, che ha selezionato soggetti inediti di dieci giovani autori napoletani per dar loro la possibilità di sottoporre il proprio progetto a story editor professionisti. Le ripercussioni positive dell'arrivo in città delle grandi produzioni sono, quindi, non solo economiche, ma anche formative e potenzialmente occupazionali.

In un'epoca in cui la cultura e il cinema si fondono sempre di più, Napoli si trova al centro di questa affascinante sinergia. L'arte cinematografica ha il potere di catturare l'anima di questa città, di raccontare le sue storie, e di trasmettere il suo spirito unico a un pubblico globale. Il connubio tra Napoli e il mondo cinematografico continua a crescere, promettendo di regalarci ancora molti capolavori e ispirazioni che ci accompagneranno nel futuro, illuminando il grande schermo con la bellezza e l'autenticità di questa straordinaria città.



Scena tratta dal film *"Sono solo fantasmi"*

“Affabulazione” quest’anno è: Espressioni della Napoli Policentrica

Dal 15 settembre alla fine di novembre nelle periferie di Napoli torna la kermesse culturale

È la seconda edizione dell’iniziativa promossa dal Comune di Napoli e finanziata dal *Fondo Nazionale per lo Spettacolo della Direzione Generale Spettacolo del Ministero della Cultura*, che raccoglie un cartellone fitto di eventi culturali presentato a Palazzo Cavalcanti da **Sergio Locorotolo**, coordinatore Politiche culturali del Comune di Napoli e **Andrea Mazzucchi**, consigliere del Sindaco di Napoli su Biblioteche e Programmazione culturale integrata. Eventi, più di

100, che spaziano dalla danza alla musica e al teatro, oltre appuntamenti che celebrano alcuni grandi personaggi di Napoli, come **Pino Daniele**, **Totò** e **Enrico Caruso** e coinvolgono 6 municipalità meno “centrali” del comune partenopeo. *«La cultura non è l’unico fiore nel giardino della bellezza. Ma è quello che tutti abbiamo l’obbligo di coltivare. Di curare, di accudire. In ogni luogo, in ogni anfratto, in ogni spigolatura. È questo il senso di Affabulazione, la rassegna di*



arti performative organizzata e promossa dal Comune di Napoli con le risorse del Fondo Nazionale per lo Spettacolo. Diciannove progetti, 119 spettacoli dal vivo, 57 laboratori, tutti gratuiti, molti dei quali dedicati alle grandi personalità della cultura napoletana. È la cultura che penetra e si dirama lungo tutta la città, soprattutto in quelle che vengono ancora definite periferie, ma che invece sono gli “altri centri” di Napoli. In una visione multipolare e policentrica della città, che è da sempre quella auspicata e voluta dal sindaco Gaetano Manfredi. E la presenza dei laboratori, che coinvolgono le passioni e l’entusiasmo di centinaia di bambini e di giovani, è la plastica rappresentazione della risposta, non l’unica certo, che la cultura deve offrire contro ogni atto di sopraffazione e di violenza» ha dichiarato Sergio Locorotolo. «Affabulazione sta seguendo il suo naturale percorso di evoluzione, configurandosi come una fu-

cina di idee, suggestioni e soprattutto sperimentazioni che, dopo aver creato connessioni tra e con le periferie, dando vita a un unico grande sistema culturale, punta quest’anno a esplorare la storia, i temi, i volti e le espressioni di Napoli – dichiara Andrea Mazzucchi – È un contenitore che, attraverso la narrazione del “capitale” culturale, può potenzialmente generare un valore collettivo di grande impatto anche sulle dinamiche sociali ed economiche della città».

Il programma completo della manifestazione può essere scaricato cliccando [qui](#)

ALCUNI DEGLI ARTISTI COINVOLTI:

Paolo Caiazza, Gian Maria Cervo, Vincenzo Comunale, Francesco Di Bella, Francesco Di Leva, Foundation Epica La Fura dels Baus, Gaetano Di Vaio, Carlo Faiello, Lucariello, PeppOh, Patrizio Rispo, Gino Riviaccio, Francesca Rondinella, Elisabetta Serio, Peppe Servillo, Daniele Sepe, Rafael Spregelburd, Emilia Zamuner, Gianni Valentino e Lello Tramma.



**ESPRESSIONI
DELLA NAPOLI
POLICENTRICA**

**SETTEMBRE/
NOVEMBRE
2023
EVENTI
E RASSEGNE**

TEATRO - MUSICA - DANZA
AFFABULAZIONE

Direzione Generale
MICS SPETTACOLO

COMUNE DI NAPOLI
Cultura

Regione Campania
Cultura

**In copertina
la foto del Presidente Mattarella alla celebrazione
delle Quattro Giornate di Napoli**

**Pubblicazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web
in collaborazione con gli Uffici Musica e Cinema del Comune di Napoli**

**Per suggerire argomenti e temi
da approfondire scrivere a:**

comunicazione.interna@comune.napoli.it